

Commissioni illegittime Chiesta la sospensione

Il presidente Filippo tenta di mettere fine al gettonificio

Il consiglio comunale di lunedì scorso si era aperto con un vorticoso cambio di casacche, costituzioni e scioglimenti di gruppi consiliari, elezioni di capigruppo, sostituzione nelle commissioni, dimissioni dalle stesse. Una roba sfuggita a qualsiasi forma di controllo, tanto che le commissioni sono diventate una sorta di «gettonificio», come ama definirlo il consigliere dell'opposizione Sergio Nucci. Perché più se ne convocano più si guadagna (33 euro a seduta). Le commissioni vengono convocate per discutere gli argomenti più disparati, molti dei quali non approdano mai in aula, con una frequenza sospetta. Addi-

rittura esiste la possibilità di convocarle all'esterno con la formula del sopralluogo. Una pacchia. Soprattutto per i capigruppo, che possono partecipare di diritto a tutte le commissioni senza esserne membri. Ed è questo uno dei motivi per cui una maggioranza litigiosa e liquida come quella attuale non abbia ancora fatto cadere il sindaco.

La questione è stata sollevata dal consigliere Nucci durante l'ultima seduta, quando sottolineava come i continui cambi abbiano cambiato il necessario equilibrio tra maggioranza e opposizione. E ieri sono arrivati i risultati: il presidente del consiglio Pietro Filippo ha scritto a tutti i presidenti dei gruppi consiliari chiedendo loro la disponibilità a una riunione che

possa portare a una soluzione istituzionalmente ed eticamente accettabile.

Filippo suggerisce di «sospendere» le sedute delle commissioni consiliari finché la conferenza dei capigruppo non avrà assunto una determinazione. C'è un passaggio della sua lettera ai capigruppo che la dice lunga su quali siano i veri interessi di alcuni consiglieri comunali: «Per opportuna conoscenza, si rende noto che nella seduta consiliare del 26 aprile 2010 il presidente ha informato l'assemblea della comunicazione fatta dal consigliere Stefano Filice con nota presentata in data 26 aprile 2010 di cui ha dato lettura e che di seguito si trascrive: "Il sottoscritto consi-

gliere comunale in qualità di presidente del gruppo consiliare Autonomia e Diritti. Con il presente atto dichiara di sostituire nelle commissioni affari generali e istituzionali - controllo e garanzia il consigliere Vittorio Cavalcanti con il sottoscritto. Tanto perché il consigliere Cavalcanti si è dimesso dal gruppo di Ad, che lo aveva designato nelle suddette commissioni. Dichiaro inoltre di sostituire nella commissione Politiche urbanistiche la ex collega Lopez. Dichiaro ancora di sostituire la ex collega Lopez con il consigliere Cito Francesco nelle seguenti Commissioni: lavori pubblici; politiche del welfare; politiche del lavoro; politiche dell'educazione; politiche giovanili; politiche culturali».

**Commissioni illegittime
Chiesta la sospensione**

Il presidente del consiglio Pietro Filippo ha scritto a tutti i presidenti dei gruppi consiliari chiedendo loro la disponibilità a una riunione che possa portare a una soluzione istituzionalmente ed eticamente accettabile. Filippo suggerisce di «sospendere» le sedute delle commissioni consiliari finché la conferenza dei capigruppo non avrà assunto una determinazione. C'è un passaggio della sua lettera ai capigruppo che la dice lunga su quali siano i veri interessi di alcuni consiglieri comunali: «Per opportuna conoscenza, si rende noto che nella seduta consiliare del 26 aprile 2010 il presidente ha informato l'assemblea della comunicazione fatta dal consigliere Stefano Filice con nota presentata in data 26 aprile 2010 di cui ha dato lettura e che di seguito si trascrive: "Il sottoscritto consigliere comunale in qualità di presidente del gruppo consiliare Autonomia e Diritti. Con il presente atto dichiara di sostituire nelle commissioni affari generali e istituzionali - controllo e garanzia il consigliere Vittorio Cavalcanti con il sottoscritto. Tanto perché il consigliere Cavalcanti si è dimesso dal gruppo di Ad, che lo aveva designato nelle suddette commissioni. Dichiaro inoltre di sostituire nella commissione Politiche urbanistiche la ex collega Lopez. Dichiaro ancora di sostituire la ex collega Lopez con il consigliere Cito Francesco nelle seguenti Commissioni: lavori pubblici; politiche del welfare; politiche del lavoro; politiche dell'educazione; politiche giovanili; politiche culturali».